

Scoperto un nuovo ipogeo in piazzetta San Rocco

I lavori di rifacimento di piazzetta San Rocco hanno restituito alla luce un altro ipogeo. Scavando è emersa una scala, di vecchia manifattura, che porta all'ingresso di alcuni tunnel utilizzati come rifugio durante i bombardamenti del secondo conflitto mondiale.

La soprintendenza aretusea ha già condotto i primi rilievi, sinora sommari, in attesa di ulteriori approfondimenti. La nota più interessante riguarda l'intenzione dell'ente a coprire la scala provvisoriamente con una botola per poi mettere a punto un progetto definitivo per la valorizzazione e la fruizione dell'ipogeo.

Prima di tutto, infatti, vanno eseguite altre visite per scoprire le reali dimensioni del sito e soprattutto per verificare se esiste un qualche collegamento con gli altri ipogei e in particolare con quello della vicina piazza Duomo.

Prima dell'eventuale fruizione pubblica, quindi, passerà ancora del tempo sia per i normali accertamenti di tipo archeologico sia per rendere il luogo sicuro.

L'ipogeo di piazzetta San Rocco, conferma, pertanto, se mai fosse necessario, come Ortigia custodisca ancora interessanti e misteriosi siti e rilancia la curiosità che emerge dalle varie leggende e dai racconti popolari. Narrano di condotti sotterranei in lungo e largo con collegamenti anche di diversi chilometri e con altre zone della città.

Insomma ci sono stati periodi nella storia in cui si scavava molto per proteggersi dalle incursioni esterne e le tracce sono abbastanza chiare. Inoltre ogni rione badava praticamente a sè, costruendo e scavando in modo simile, e per i medesimi usi, ai rioni limitrofi.

Ma più si scopre e più soldi sono necessari rendere tali siti a disposizione di tutti, residenti e turisti, e per portare avanti campagne di studio spesso lunghe e laboriose. Ma la strada sembra essere questa, tuttavia, e le magnificenze in superficie lo dimostrano seppur non sempre restaurate nel tempo e nei modi opportuni.

Articolo di Giorgio Italia

tratto dal quotidiano La Sicilia
(inserto Siracusa e Provincia)

Edizione di Venerdì 24 Marzo 2006